

# Viaggi e spese folli, nuove accuse a Fiorito



Il ministro della Pubblica amministrazione, Patroni Griffi, con la Guardasigilli Paola Severino FOTO ANSA

**N**on solo i weekend di Franco Fiorito a Londra e a Parigi con i soldi dei contribuenti. Anche un viaggio in Costa Azzurra e quelli a Positano - tre giorni presso l'hotel extra-lusso San Pietro - e alle Maldive, di una settimana, anche questi secondo gli inquirenti pagati coi soldi dalla Regione Lazio ed entrambi effettuati dal politico in dolce compagnia, ovvero insieme all'ormai famosissima ex fidanzata, Samantha Reali detta Sissi, fortunata destinataria, com'è noto, di regali costosissimi che ora il suo lui, per punirla di averlo "tradito" con gli investigatori, rivorrebbe indietro, specialmente un collier di Cartier, un anello con brillanti e una fiammante Bmw.

C'è questo e anche altro nella nuova informativa redatta dalla Guardia di Finanza relativamente all'inchiesta per peculato che ha portato agli arresti Franco Fiorito, l'ex capogruppo Pdl alla Regione Lazio che gestiva i conti del suo gruppo consiliare come il proprio personale portafoglio non badando a spese, né preoccupandosi più di tanto di mascherare il drenaggio, spaventoso, di soldi pubblici sistematicamente perpetrato nel corso degli ultimi due anni. Il procuratore aggiunto Alberto Caperna e il pm Alberto Pioletti hanno depositato gli atti nel corso dell'udienza al tribunale del Riesame, che ieri è stato chiamato a giudicare sul ricorso presentato dagli avvocati di Fiorito, Carlo Taormina ed Enrico Pavia.

Il Riesame si è riservato di decidere, anche se non ci si aspettano sorprese. Del resto l'altro ieri il gip Stefano Aprile aveva già negato la scarcerazione di Fiorito, stigmatizzando in particolare l'atteggiamento dell'ex capogruppo Pdl in Regione rispetto alle accuse che gli sono state contestate, definendo le sue argomentazioni difensive molto

## IL CASO

ANGELA CAMUSO  
ROMA

**Costa Azzurra, Maldive, oltre a Parigi e Londra: nelle carte sullo scandalo alla Regione Lazio i tour dell'ex capogruppo Pdl pagati come «missioni» di lavoro**

lontane da un concreto ravvedimento e ancor di più da un atteggiamento collaborativo con gli inquirenti. E sottolineando altresì il pericolo di inquinamento delle prove proprio in virtù delle conoscenze che Fiorito ha ancora in Regione, dove l'inerzia di soggetti preposti ai controlli sulle spese ha di fatto permesso un ladrocinio a piene mani e peraltro sotto la luce del sole.

Oltre ai viaggi, le Fiamme Gialle contestano - in aggiunta ai già documentati 107 bonifici partiti dai conti del gruppo consiliare e destinati a conti intestati a Fiorito - altri 86 bonifici sospetti. Si arriva così alla cifra di un milione e 380mila euro usciti dalla casse del partito in favore dell'ex capogruppo, circa 100.000 euro in più rispetto alla somma che gli veniva contestata fino all'altro ieri. In particolare, è stato accertato che le spese per le «trasferte» sono

state fatte presso un'agenzia di viaggi di Anagni, con la causale «viaggi istituzionali per il presidente Fiorito», anche se, come visto, si trattava di viaggi di piacere.

Contro la decisione di scarcerare Fiorito si è espresso il procuratore aggiunto Alberto Caperna assieme al sostituto Alberto Pioletti che hanno ribadito la pericolosità dell'indagato anche alla luce dei nuovi accertamenti e anche dei suoi comportamenti quando era sindaco di Anagni e poi consigliere regionale all'opposizione nella giunta Marrazzo, oggetto di un'indagine della Finanza e dei carabinieri di Frosinone.

Durissime le parole in aula dell'agguato Caperna, che ha sarcasticamente fatto notare come l'uomo pubblico Franco Fiorito non si sia fatto mai mancare nulla, anche se sempre a spese dei contribuenti, ovvero il buon cibo, le location extralusso e pure le belle donne. Il magistrato ha definito senza mezzi termini i comportamenti di Fiorito «sfacciati» e «offensivi» nei confronti della politica, prima ancora che nei confronti dei cittadini.

«Abbiamo insistito sulla qualificazione giuridica delle contestazioni poiché non siamo davanti a un reato di peculato ma a una appropriazione indebita. Abbiamo ribadito la natura privatistica dei gruppi politici», ha dichiarato il legale Carlo Taormina, che ha anche annunciato il ricorso in Cassazione contro il sequestro di beni di Fiorito disposto la scorsa settimana dal gip.

Ultima chicca: nell'informativa della Guardia di Finanza depositata ieri viene citato anche l'acquisto, sempre con soldi della Regione, per 400 euro, di un lampadario: destinato, pare, all'abitazione di via Micheli ai Parioli dove di fatto Fiorito abitava fino a una settimana fa, prima di essere costretto a trasferirsi in una cella di Regina Coeli.

## IL CASO

**Sabina Guzzanti condannata: diffamò Carfagna**

Quarantamila euro. È la cifra che Sabina Guzzanti dovrà pagare all'ex ministra Mara Carfagna per le affermazioni giudicate diffamatorie, che l'attrice pronunciò durante il "No Cav Day", che fu organizzato a piazza Navona nel 2008. «Una sentenza che si commenta da sola», è stata la prima reazione della Carfagna alla decisione del Tribunale civile di Roma su alcune frasi e stornelli che furono recitati dalla Guzzanti, proprio nei suoi confronti.

E nella serata di ieri è arrivato il commento dell'attrice, attraverso una lettera pubblicata sul suo blog. Guzzanti ripeté più volte di avere avuto torto, «quella frase è stata

ritenuta offensiva. E lo è, non ci piove», scrive. Ma contestualmente elenca una serie di motivi che l'hanno spinta ad attaccare la Carfagna. «È pur vero che è di molto più offensivo quello che gli italiani e le italiane in particolare, hanno subito con la nomina della Carfagna a ministro delle Pari opportunità», scrive. E ancora, sottolinea che «Carfagna ministro mi era sembrata uno sfregio». «Per questa offesa - continua - è stato stabilito un prezzo. Non un milione di euro come aveva chiesto la Carfagna, ma 40mila cifra più proporzionata, anche se, da quello che ho letto sui giornali, il prezzo di mercato sarebbe 5».



**tante energie, un unico numero**

ogni giorno eni ti dà tutte le energie di cui hai bisogno per ripartire. e da oggi, per tutte le esigenze di gas, luce e carburanti risponde un numero unico. semplice, come starti vicino.

gas, luce, carburanti. risponde eni

riparti con **eni**  
eni.com

